



nosciuta, b) Conoscenza tecnica industriale, c) Conoscenza gestionale, sul campo, e) Esperienza di mercati internazionali, f) Altro. Anche in questo caso, fornendo la possibilità di risposta multipla, le risposte complessive sono state così suddivise: il 20,0% delle risposte hanno indicato la conoscenza tecnica, il 12,0% esperienze nel campo, il 4,0% conoscenza gestionale e il 4,0% esperienze di mercati internazionali. All'opzione di risposta generica, ma con la richiesta di specifica, qualora fosse stata scelta, sono state attribuite il 60,0% delle indicazioni. Nel particolare importante l'evidenza, il 40% delle risposte, data all'importanza di creare relazioni di network e confronto sia con quelli che vengono identificati come competitor, sia con quelli che vengono più genericamente definiti colleghi imprenditori oppure altre aziende. Segnalata anche, tra le diverse e in maniera frazionata, l'importanza di conoscere maggiormente il mercato, la conoscenza delle lingue, e la capacità di formare i dipendenti.

Considerazioni finali

Dal campione di indagine di Confapi Padova, quello che sembrerebbe risultare, in conclusione, è un quadro che definisce: che la maggioranza dei giovani indagati ricopre ruoli di altissimo vertice (apicali) all'interno dell'azienda (55,0%), che il 60,0% di loro tali ruoli li ricopre in azienda di famiglia e che tra essi il 75,0% svolge il proprio ruolo seppure in presenza di genitori che operano all'interno dell'azienda stessa. Importante, inoltre, il grado di autonomia da essi riconosciuto (la totalità di essi ha indicato l'essere tra l'elevato e il discreto).

Infine, fondamentali gli aspetti che caratterizzano l'esperienza formativa del giovane imprenditore che nel background deriva dall'esperienza quotidiana (43,6%) e nella visione presente dal day by day (50%).

Un quadro che porterebbe a considerare che non si avvia il cambio generazionale con l'uscita dall'azienda dei vecchi fondatori (parenti), ma all'interno della stessa azienda, probabilmente con una definizione ex novo dei ruoli e delle responsabilità.

Indicativo, inoltre, il basso valore formativo attribuito dai "giovani imprenditori" alle conferenze e convegni (solo il 5,3% delle risposte li indica come riferimenti professionali), mentre proprio per la loro particolarità, di consuetudine, sono intesi a corollario proprio della informazione "quotidiana".

www.confapi.padova.it

RELAZIONE DI CHIUSURA AZIONE 6 FABBRICA PADOVA GIOVANE

Indagine sul coinvolgimento nell'attività imprenditoriale e di direzione di giovani imprenditori nelle aziende di natura industriale

La procedura e la metodologia di ricerca adottata nell'indagine

L'azione numero 6 del Progetto Fabbrica Padova riguarda la raccolta di informazioni atte a determinare il coinvolgimento di giovani nell'attività di direzione e imprenditoriale nella aziende di natura industriale.

Per procedere in maniera adeguata allo scopo si è proceduto con la formulazione di un questionario la cui richiesta di compilazione fosse rivolta unicamente e direttamente a soggetti di età compresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso di responsabilità di gestione in azienda.

Il questionario è stato formulato in due parti: una prima informativa generale mirante a definire il profilo dell'azienda indagata e del soggetto giovane risponditore, e una seconda composta di sette quesiti a risposta chiusa ad opzione multipla.

Così come indicato tra gli obiettivi generali del Progetto, anche questa azione ha puntato a coinvolgere un numero minimo di 20 aziende.

Per procedere con maggiore efficacia alla consueta ritrosia alla compilazione dei questionari si è optato di procedere con l'anticipazione dello stesso via email, seguito da un intervento telefonico di supporto alla compilazione.

Le risposte al questionario e le analisi statistiche

I dati informativi generali

Nel cappello del questionario informativo sono stati raccolti una serie di dati informativi atti a comprendere maggiormente la figura delle aziende e dei giovani coinvolti.

Le aziende, dalla data di loro costituzione a quella della raccolta del questionario nel 2011, hanno mediamente 15,4 anni e il 55% di esse è stata costituita

nel primo decennio del 2000. Il loro fatturato le fa rientrare nelle seguenti fasce: il 45% possiede un fatturato inferiore ai 500 mila euro, il 30% tra i 500 mila e 1,5 milioni di euro, il 20% tra 1,5 milioni e i 5 milioni di euro, il 5% superiore ai 5 milioni di euro.

Il numero medio dei dipendenti per azienda è di 10,4 con le punte estreme rilevate (forbice dell'indagine) nel caso massimo con i 39 dipendenti e nel caso minimo con assenza di dipendenti (causata dalla recente fase costitutiva).

Per quanto riguarda l'età dei giovani imprenditori oggetto principale della presente indagine, la loro età media è di 33,1 anni e il 25% di loro ha meno di 30 anni. Il 75% dei giovani è di sesso maschile e il 25% di sesso femminile. Mettendo in relazione i dati di nascita e il sesso vediamo che il rapporto tra di loro tende verso una maggiore uguaglianza nella fascia bassa di età: le donne sono il 40% dei soggetti risponditori con meno di 30 anni di età e gli uomini sono il 60%. Tale rapporto varia consistentemente nella fascia di età superiore: le donne sono il 20% dei soggetti risponditori con età superiore ai 30 anni mentre gli uomini sono l'80%.

I dati informativi raccolti dalle risposte

La prima delle sette domande poste dal questionario è stata: "Quale è il suo ruolo in azienda?". Ad essa sono state indicate otto possibili risposte: a) Titolare unico, b) Co-titolare (socio e/o azionista del gruppo di controllo dell'azienda), c) Amministratore delegato o Direttore generale, d) Direttore o responsabile commerciale, e) Direttore o responsabile amministrativo, f) Direttore o responsabile di produzione, g) Direttore o responsabile di altra funzione, h) Altro.

Complessivamente il 55% dei soggetti ha dichiarato di essere coinvolto in un ruolo di altissima responsabilità e direzione di azienda, fornendo le seguenti risposte: il 10,0% ha risposto di essere titolare unico, il 35,0% co-titolare e il 10,0% Amministratore delegato o Direttore generale.

Il 15,0% dei soggetti ha risposto di ricoprire un ruolo di Direttore o responsabile commerciale, e il 5,0% ha indicato di essere nella posizione di Direttore o responsabile amministrativo. Nessuno ha risposto di possedere la qualifica di Direttore o responsabile di produzione mentre il restante 20% ha indicato l'opzione di risposta atta ad indicare "altra posizione di direttore o responsabile" fornendo specifica di area tra le quali: marketing, qualità, ricerca e sviluppo, acquisti.

Il secondo quesito è stato: "Qual è il suo rapporto con i soci fondatori dell'attuale struttura aziendale?" al quale sono state fornite le seguenti quattro opzioni di risposta: a) Sono un fondatore, b) Sono un/una figlio/a o nipote dei fondatori (sono stati i miei genitori e/o zii); c) Sono un/una nipote dei fondatori (sono stati i miei nonni), d) Semplice conoscenza (stima professionale).

A questa domanda il 45,0 dei soggetti ha risposto di essere un fondatore e il 55% di essere figlio o nipote di fondatori.

La terza domanda era rivolta solo ai giovani che dirigevano aziende "di famiglia". Il quesito era pertanto: "I suoi genitori ricoprono ancora ruoli di vertice e/o responsabilità in azienda?". Le opzioni di risposta sono state in questo caso 4: a) Sì, b) Sì, ma siamo in una fase di passaggio/transizione, c) No, da molto tempo (più di tre anni), d) No, recentemente (meno di tre anni). Alla domanda, posta la condizione, hanno risposto solo il 60% del totale degli indagati e così poi suddivisi: il 75,0% ha risposto affermativamente, l'8,3% ha dichiarato di essere in una fase di transizione e il 16,7% ha dichiarato di non avere presenze genitoriali all'interno dell'azienda da oltre 3 anni.

Il quesito successivo, il quarto, è stato così proposto: "Qual è il suo grado di autonomia decisionale in azienda?". Anche in questo caso sono state proposte 4 risposte: a) Elevato, b) Discreto, c) Sufficiente a svolgere le mie mansioni, d) Insufficiente. I soggetti indagati hanno indicato solo le prime due opzioni proposte, ossia con il 55,0% di elevato e il 45,0% di discreto.

"Come le è pervenuta la formazione necessaria a svolgere il suo attuale ruolo in azienda?" è stata la quinta domanda formulata all'interno dell'indagine. Fornendo in questo caso la possibilità di segnare più risposte, sono state fornite le seguenti 5 opzioni: a) Con gli studi scolastici e/o universitari (learning by studying), b) Con dei corsi di formazione specialistica e/o master post lauream, c) Dall'esperienza quotidiana in azienda (learning by doing), d) Dal trasferimento di conoscenze dai parenti-fondatori (transferring knowledge), e) Altro. Seguendo l'ordine di rilevanza, il 43,6 del totale delle risposte ha indicato l'esperienza quotidiana, il 30,8 ha indicato gli studi istituzionali, il 15,4% il transferring knowledge e il 10,2% equamente suddiviso tra corsi specialistici e altro.

La penultima domanda, la sesta, ha approfondito la precedente. Al quesito: "6) Quali mezzi utilizza per aggiornare la sua preparazione/conoscenza?" sono state indicate come possibili risposte: a) Incontri con altri imprenditori e amici, b) Conferenze e convegni (almeno uno al mese), c) Corsi di aggiornamento specialistici, d) Day by day (giornali, riviste, newsletter, informazioni raccolte sul web, ecc.), e) Altro. Anche in questo caso è stata indicata la possibilità di fornire una risposta multipla. Il 50,0% delle risposte complessive ha indicato il Day by day, il 26,3% ha indicato corsi di aggiornamento, il 13,2% attraverso incontri con altri imprenditori e amici e il 10,6% equamente suddiviso tra conferenze e convegni e altre opzioni.

Infine, la settima domanda: "Di che cosa pensa di avere maggiormente necessità personale per gestire adeguatamente la sua azienda?" alla quale sono state fornite 6 opzioni di risposta: a) Responsabilità, potere e autonomia rico-